



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
DIVISIONE VIII

VERBALE DI ACCORDO.

Il giorno 9 giugno 2006, al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, alla presenza del Dott. Giuseppe Mastropietro, Dirigente la Divisione VIII della Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro, si è tenuto un incontro

tra

o la società Granarolo S.p.A, rappresentata dal Sig. Claudio Leandri

e

o Le Segreterie Nazionali e territoriali FAI CISL, FLAI CGIL e UILA UIL nelle persone dei Sigg Sergio Retini, Ivano Comotti, Tiziana Bocchi, Antonio Mattei, Walter Cassoni, Rita Rossi, anche in rappresentanza del Coordinamento nazionale delle RSU del Gruppo Granarolo,

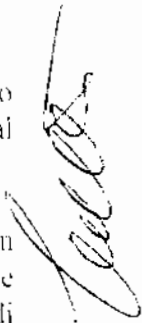
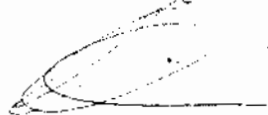
per l'esame congiunto, ai sensi del DPR 218/2000, relativo alla procedura di Cassa Integrazione Straordinaria per Riorganizzazione Aziendale attivata dalla società Granarolo S.p.A.

PREMESSO:

- che Granarolo S.p.A ha l'improcrastinabile esigenza di attivare un piano complessivo di riorganizzazione finalizzato a quanto previsto dall'accordo del 21 Febbraio 2006, "Direttrici Generali del Piano", sottoscritto tra le parti al Ministero del Lavoro e Politiche sociali.
- che Granarolo S.p.A ha altresì la necessità, attraverso il suddetto piano, di completare il programma di risanamento e rilancio dell'ex Gruppo Yomo, acquisito a seguito di procedura di Concordato Preventivo, integrandone efficacemente le attività nella struttura di Granarolo S.p.A.,
- che il suddetto piano di riorganizzazione, supportato da investimenti sull'assetto industriale e sul sistema logistico di distribuzione, comporta una contrazione temporanea di attività in diverse unità organizzative,
- che le parti, col citato accordo del 21 febbraio 2006, hanno inteso gestire la riorganizzazione aziendale con l'intervento della Cassa Integrazione Straordinaria per i lavoratori coinvolti:

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, SI E' CONVENUTO:

1. Granarolo S.p.A presenterà istanza di Cassa Integrazione Straordinaria per Riorganizzazione Aziendale per 24 mesi a decorrere dal 12 giugno 2006, per un massimo di 300 unità lavorative appartenenti alle unità organizzative di Terzo di Acqui (AL), Pasturago di Vernate (MI), Milano, Rimini, Sermoneta di Latina (LT), rete vendite e distribuzione, sulla base del citato accordo del 21 febbraio 2006, che si considera parte integrante del presente verbale.
2. L'individuazione dei lavoratori da sospendere avverrà sulla base delle esigenze tecniche, organizzative e produttive definite in relazione al piano di riorganizzazione e verificate preventivamente con le R.S.U
3. Il ricorso alla CIGS sarà preceduto dall'esaurimento delle spettanze individuali di ferie, permessi e riposi.
4. L'azienda anticiperà ai lavoratori il trattamento di CIGS.
5. L'azienda si impegna, durante il periodo di Cassa Integrazione Straordinaria, a favorire il riassorbimento dei lavoratori sospesi negli altri siti produttivi del gruppo, in base alle eventuali necessità di organico che dovessero realizzarsi in ciascuna unità locale. L'assorbimento di tali unità lavorative avverrà sulla base delle esigenze organizzative e professionali delle diverse realtà, anche facendo ricorso al co.11 dell'art 4 della Legge 223/91.
6. L'Azienda attiverà percorsi formativi per il lavoratori sospesi finalizzati alla loro riqualificazione e rioroccupazione, all'interno dell'Azienda, per una percentuale non inferiore al 30% del personale in CIGS.
7. L'Azienda attiverà a proprie spese, a favore dei lavoratori in CIGS o in mobilità, un servizio di outplacement collettivo gestito da una o più società specializzate, ad adesione volontaria; sarà definito in accordo con le RSU delle singole unità locali un regolamento di partecipazione che ne garantisca il funzionamento rigoroso ed efficace.
8. In relazione alla complessità e articolazione del piano di riorganizzazione e in conformità al valore che le Parti attribuiscono alle relazioni sindacali, anche nella gestione dei punti di crisi, si concorda l'attivazione di specifici tavoli territoriali (nazionali nel caso di rete vendita e distribuzione) per la gestione dei processi riorganizzativi e delle misure del piano sociale. In particolare si attribuiscono ai suddetti tavoli le competenze consultive e negoziali relative a:
 - valutazione dei modelli organizzativi proposti e di tutti i possibili interventi diretti al recupero occupazionale, anche attraverso mobilità interfunzionali, percorsi di riconversione professionale;
 - modalità di gestione e criteri della CIGS (a zero ore, rotazione, orario ridotto);
 - valutazione e avvio dei progetti di formazione e addestramento necessari a sostenere i percorsi di riconversione, riqualificazione e aggiornamento professionale a sostegno dei processi di mobilità interna e/o di outplacement.
9. Fermo restando quanto stabilito in ordine alle competenze dei tavoli territoriali, le Parti si incontreranno con cadenza semestrale per verificare l'andamento del programma di riorganizzazione e verificare le eventuali necessità di adeguamento del piano sociale.



9. Fermo restando quanto stabilito in ordine alle competenze dei tavoli territoriali, le Parti si incontreranno con cadenza semestrale per verificare l'andamento del programma di riorganizzazione e verificare le eventuali necessità di adeguamento del piano sociale.

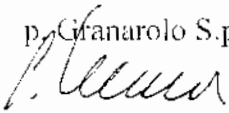
Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prende atto della conclusione, con esito positivo, della consultazione sindacale ai sensi dell'articolo 2 del DPR 218/2000.

Letto, confermato, sottoscritto



Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

p. Granarolo S.p.A



p. FAI CISL



p. FLAI CGIL



p. UILA UIL

